

## ASCOLI RETI GAS SRL

### *Società Unipersonale*

Sede in Via Piceno Aprutina - 63100 Ascoli Piceno (AP) Capitale sociale Euro 15.659.841,00 i.v.

### Verbale assemblea

L'anno 2020 il giorno 29 del mese di Settembre alle ore 11:00 presso la sala "De Carolis" nella sede Comunale del Comune di Ascoli Piceno sita in Piazza Arringo n. 3 si è tenuta l'assemblea della società *Ascoli Reti gas S.r.l.* in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

#### **ordine del giorno**

1. adempimenti ex art. 2364 c.c. - deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. varie ed eventuali.

A norma di Statuto assume la presidenza dell'Assemblea il geom. Giancarlo Norcini Pala, mentre viene chiamato a fungere da Segretario il dirigente della società ing. Alfonso Pacetti.

Il Presidente:

- constatata la presenza del Comune di Ascoli Piceno, unico socio, nella persona del delegato dott. Vincenzo Pecoraro e dei componenti del Consiglio di Amministrazione Alberto Amici e Alessandra Calvaresi;
- constatata la presenza dei membri del collegio sindacale:
  - rag. Anna Rita Forti, presidente del Collegio Sindacale;
  - rag. Marco Mariotti, sindaco effettivo;
  - dott. Giorgio Mariani, sindaco effettivo;

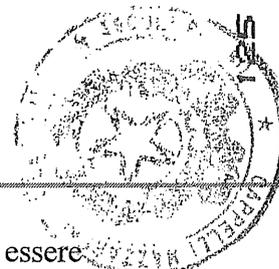
constatata altresì la regolarità della convocazione, dichiara l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, sui quali tutti i presenti, espressamente, si dichiarano sufficientemente informati.

**Si passa quindi alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno:  
adempimenti ex art. 2364 c.c. - deliberazioni inerenti e conseguenti;**

Il Presidente distribuisce ai presenti copia della bozza del Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2019, copia della relazione del collegio sindacale e copia della relazione del revisore dott. Mirko Sperandio, redatta ai sensi dell'art. 14, c. 10. D. Lgs. 164/2000 e s.m.i.

Il Presidente dà atto dei risultati conseguiti nell'esercizio, testimoniati da un utile netto di euro 283.398 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per euro 1.597.220 ed accantonato imposte per euro 143.052.

Il Presidente del Collegio Sindacale rag. Anna Rita Forti dà lettura della relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019.



Prende la parola il Presidente il quale fa presente che gli utili che possono essere distribuiti ammontano ad euro 269.228 al netto della riserva legale del 5% pari ad euro 14.170, propone quindi di distribuire al socio unico un utile di euro 269.228.

A tal proposito prende la parola il Dott. Vincenzo Pecoraro delegato dal socio unico il quale prospetta all'assemblea l'esigenza del socio di distribuire oltre agli utili pari ad euro 269.228 anche la distribuzione parziale della riserva straordinaria per un importo pari ad euro 1.330.772,00 formatasi con gli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

Dopo breve discussione l'Assemblea, con il voto favorevole dell'unico socio,

**delibera**

- di prendere atto della relazione del Collegio Sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019 (ALLEGATO A);
- di prendere atto della relazione del revisore dott. Mirko Sperandio (ALLEGATO B);
- di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un risultato positivo di euro 269.228 al netto delle imposte. (ALLEGATO C);
- di destinare il risultato d'esercizio come segue:

	euro
utile di esercizio al 31/12/2019	283.398
a riserva legale (5%)	14.170
a dividendo	269.228

- di procedere alla parziale distribuzione della riserva straordinaria per euro 1.330.772 formata con gli utili conseguiti negli esercizi precedenti.
- di conferire ampia delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, viene tolta la seduta alle ore 11:45 previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente  
(geom. Giancarlo Norcini Pala)

Il Segretario  
(ing. Alfonso Pacetti)

# ASCOLI RETI GAS SRL

## Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO (AP)
Codice Fiscale	01746150448
Numero Rea	AP 000000170085
P.I.	01746150448
Capitale Sociale Euro	15.659.841 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.740.436	3.382.337
II - Immobilizzazioni materiali	22.148.702	20.828.395
III - Immobilizzazioni finanziarie	366	366
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>24.889.504</b>	<b>24.211.098</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze	43.165	38.274
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.701.091	2.959.354
imposte anticipate	466.082	439.847
<b>Totale crediti</b>	<b>6.167.173</b>	<b>3.399.201</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	500.000	500.000
IV - Disponibilità liquide	4.583.725	6.613.979
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>11.294.063</b>	<b>10.551.454</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>59.595</b>	<b>73.832</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>36.243.162</b>	<b>34.836.384</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	15.659.841	15.659.841
IV - Riserva legale	1.283.366	1.240.145
VI - Altre riserve	5.531.281	5.610.073
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	283.398	864.427
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>22.757.886</b>	<b>23.374.486</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>210.364</b>	<b>201.311</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>149.252</b>	<b>128.163</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.179.757	5.762.336
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.922.891	3.344.623
<b>Totale debiti</b>	<b>11.102.648</b>	<b>9.106.959</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.023.012</b>	<b>2.025.465</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>36.243.162</b>	<b>34.836.384</b>

## Conto economico

**31-12-2019 31-12-2018**

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.065.146	4.770.381
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	4.891	6.903
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.891	6.903
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.933	35.503
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	290.142	146.088
altri	134.299	711.557
Totale altri ricavi e proventi	424.441	857.645
Totale valore della produzione	5.525.411	5.670.432
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	165.988	94.927
7) per servizi	1.315.095	796.987
8) per godimento di beni di terzi	115.299	469.305
9) per il personale		
a) salari e stipendi	546.909	552.094
b) oneri sociali	151.609	152.602
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	47.171	32.044
c) trattamento di fine rapporto	32.171	32.044
e) altri costi	15.000	0
Totale costi per il personale	745.689	736.740
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.586.850	1.463.040
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	620.084	618.897
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	879.269	806.113
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	87.497	38.030
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.370	8.563
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.597.220	1.471.603
14) oneri diversi di gestione	1.141.567	763.894
Totale costi della produzione	5.080.858	4.333.456
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	444.553	1.336.976
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.000	2.500
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.000	2.500
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.447	7.695
Totale proventi diversi dai precedenti	5.447	7.695
Totale altri proventi finanziari	10.447	10.195
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	28.550	34.625
Totale interessi e altri oneri finanziari	28.550	34.625
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18.103)	(24.430)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	426.450	1.312.546

---

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	174.087	487.628
imposte differite e anticipate	(31.035)	(39.509)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	143.052	448.119
21) Utile (perdita) dell'esercizio	283.398	864.427

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

## Nota integrativa, parte iniziale

### **Premessa**

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 283.398,35.

### **Attività svolta**

La società opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas naturale.

Già azienda semplice, ex art. 114, D.Lgs 267/2000, si è trasformata in s.r.l. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2°, 3° cpv, D. Lgs 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D. Lgs 267/2000, T. U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D. Lgs. 267 /2000 (così come modificato dall'1/1/2002, dall'art. 35 c. 12, lett. D L. 448/2001) e dell'art. 2343, c. 1 C.C.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'anno 2019 la società ha portato avanti la straordinaria manutenzione delle reti gas di bassa pressione, che risulta particolarmente deteriorata, nel centro storico di Ascoli Piceno e quartieri limitrofi quali tra i principali San Pietro in Castello, via Macerata, via Erarmo Mari, via Ancona, via Meco del Sacco, via Balducci, rua Paolino d'Ascoli e rua dei Carboneschi.

Sono state eseguiti nell'anno i seguenti servizi su rete, rispettando i livelli specifici di qualità previsti dalla delibera ARERA - delibera 569/2019/r/gas:

- n. 1061 letture di switch per cambio fornitore;
- n. 2171 operazioni su contatori, distinte tra posa in op era, chiusura, chiusure per morosità, sostituzioni e riaperture;
- n. 329 sostituzione dei gruppi di misura;
- n. 254 sopralluoghi per allacci di nuove utenze o spostamento di contatori con redazione ed invio dei relativi preventivi di spesa.

Per quanto riguarda la Sicurezza e continuità del servizio, nel corso dell'esercizio 2019 in ottemperanza alle delibere ARERA 120/08 e smi e 574/2013:

- sono stati effettuati vari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle cabine di secondo salto al fine di garantire su tutta la rete un'adeguata pressione di esercizio rispondente alla normativa vigente;
- sono state registrate le misurazioni previste dalla normativa vigente sulla quantità di odorizzante in rete, ottenendo risultati superiori ai minimi consentiti;
- sono state effettuate ispezioni programmate per ricerca fughe sulla rete di bassa e media pressione nel rispetto dei minimi imposti da ARERA.
- sono state effettuate le prescritte misurazioni ed interventi sugli impianti di protezione catodica;
- sono state effettuati interventi per chiamate a seguito di emergenze/fughe gas nel rispetto dei tempi massimi previsti dalla normativa.

La società mediante tecnici del proprio organico ha effettuato n. 338 verifiche per accertamenti documentali in applicazione delle norme previste dalla delibera AEEG 40/2014.

Sono stati distribuiti nel corso dell'anno 2019 complessivamente ai 24130 PDR attivi al 31 dicembre 2019, nei comuni gestiti, una quantità di gas metano pari a 37 milioni di smc.

La congiuntura negativa ed imprevedibile scaturita con gli eventi sismici del 24 Agosto 2016 e successivi che hanno colpito duramente diversi comuni, alcuni completamente distrutti, di cui la

nostra società detiene il servizio di distribuzione del gas tra i quali: Arquata del Tronto, Accumoli, Montegallo ed Ascoli Piceno, ha determinato un impegno del personale e risorse anche nell'anno 2019 per ripristinare reti ed impianti in alcune zone dei territori colpiti e collegare alcune case provvisorie (SAE).

La società in qualità di ESCO, a seguito di apposita convenzione stipulata con il CINFAI di Torino, ha continuato l'attività di valorizzazione dei titoli di efficienza energetica tramite il GSE.

Nell'anno 2019 è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo con il CINFAI (Consorzio interuniversitario nazionale per la fisica delle atmosfere e delle idrosfere), utilizzando in parte il credito di imposta approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 27.05.2015 e s.m.i., per le seguenti attività:

completamento del progetto denominato MEGATEX per la produzione di energia elettrica dal salto di pressione della cabina primaria REMI sita nel comune di Ascoli Piceno;

progetto denominato SMUT che si basa su tecnologie di comunicazione dei contatori proponendo un'architettura distribuita e aperta con potenza di elaborazione decentralizzata, predisposta per il tramite di apposita sensoristica IoT, con integrazione e post-elaborazione delle informazioni provenienti dall'analisi di elaborazione dei segnali nei nodi di misura ed elaborati direttamente dal gateway di collettamento.

La società alla fine del 2019 si è aggiudicata in R.T.I. la gara per l'acquisizione degli impianti e del servizio di distribuzione del gas dal Consorzio Valdaso per i comuni di Montalto delle Marche, Otezzano, Monte Vidon Combatte, Montelparo e Monte Rinaldo.

### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate nella apposita Riserva di Patrimonio Netto.

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del codice civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **Principi di redazione**

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016, e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, del codice civile se verificatisi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;

2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato (i cui effetti peraltro, nella fattispecie, sarebbero irrilevanti) poiché sono esonerate da tale disciplina le società che redigono il bilancio abbreviato e le micro imprese.

La società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata (ai sensi del nuovo art. 2435-bis c.c.) e per le cosiddette micro-imprese, cioè le società che non superano i limiti di cui all'art. 2435-ter c.c.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### Correzione di errori

Nel corso dell'esercizio si è proceduto alla correzione di un errore valutato non rilevante mediante rilevazione a conto economico della sopravvenienza passiva. Più in dettaglio, nel bilancio 2018 furono capitalizzate tra le immobilizzazioni immateriali in corso le spese relative al progetto di ricerca denominato "MEGATEX", ritenendo erroneamente che esse fossero interamente classificabili tra i costi di sviluppo ed ammortizzate a far data dall'esercizio in cui saranno conseguiti i primi ricavi. Parallelamente il contributo ottenuto fu interamente rinviato con la tecnica dei risconti passivi.

Da un più approfondito esame è emerso che parte delle spese sostenute nel corso del 2018 erano riferite alla ricerca di base e, in ossequio all'OIC 24, par. 47, andavano spese a conto economico nell'esercizio di competenza così come la corrispondente parte del contributo ministeriale ottenuto.

Trattandosi di errore non rilevante, atteso che la corretta contabilizzazione avrebbe comportato una variazione del risultato di esercizio di soli euro 63.373, pari alla sopravvenienza passiva rilevata nel bilancio 2019, si è provveduto a stornare la voce immobilizzazioni immateriali in corso (per euro 182.000) e risconti passivi (per euro 66.339), rilevando altresì un credito per le imposte IRES ed IRAP per complessivi euro 52.288 derivante dalla dichiarazione integrativa a favore presentata all'Erario a correzione dell'Unico 2019.

## Criteri di valutazione applicati

### Immobilizzazioni

## **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'*"Avviamento"* deriva dalla trasformazione/conferimento dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l., ai sensi dell'art. 15, D. Lgs. 164/2000 e dell'art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. e dell'art. 2343, c. 1, C.C.. Esso è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per un importo pari al valore revisionato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16.12.2004, sulla scorta della stima peritale asseverata con giuramento presso il Tribunale di Modena in data 12.11.2004.

L'ammortamento dell'avviamento, tenuto conto dei flussi di cassa prospettici posti dall'esperto a base del proprio elaborato peritale, è stato determinato in un periodo di 20 esercizi.

I *"Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno"*, le *"Licenze d'uso di programmi software"* sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le *"Concessioni"* sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I *"Costi di sviluppo"* si riferiscono alla capitalizzazione, effettuata con il consenso del collegio sindacale, degli oneri sostenuti per l'applicazione dei risultati del progetto di ricerca denominato "MEGATEX" realizzato in collaborazione con il Cinfai (Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere) organismo di diritto pubblico che svolge attività di ricerca e sviluppo con sede a Tolentino (MC).

Il Progetto MEGATEX riguarda un intervento di recupero dell'energia di decompressione del gas metano, attualmente dissipata dalle valvole di riduzione installate sulla linea principale di adduzione del gas, con introduzione di un innovativo espansore alternativo volumetrico a stantuffi lenti in grado di ridurre la pressione del gas in uscita mediante una doppia espansione interna alla macchina e contemporaneamente per via di un alternatore collegato allo stesso espansore di produrre energia elettrica.

A seguito delle necessarie operazioni di industrializzazione del sistema per uso commerciale, il sistema risulterà in grado di produrre una rendita diretta dalla vendita di energia elettrica prodotta, mediante il meccanismo di scambio sul posto, servizio erogato dal GSE con cui la medesima ASCOLI RETI GAS intrattiene rapporti diretti sin dal 2013 nell'ambito del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica.

A fronte dell'investimento capitalizzato in costi di sviluppo (relativi all'espansore alternativo volumetrico) nell'ambito del progetto MEGATEX, la società ASCOLI RETI GAS ritiene di avere sufficienti prospettive di reddito futuro a copertura degli investimenti sostenuti. Il progetto è stato completato, ma l'impianto non è ancora entrato in esercizio. Pertanto l'ammortamento, che sarà commisurato alla vita utile dell'impianto, non è stato effettuato.

I costi della ricerca di base sostenuti per il medesimo progetto sono stati spesi a conto economico.

Analogamente sono stati spesi a conto economico nella loro interezza i costi sostenuti per il progetto di ricerca denominato "SMUT" finalizzato allo studio delle prestazioni e sperimentazioni di reti IoT nel contesto urbano di Ascoli Piceno, in quanto ad oggi tutte le condizioni necessarie per la capitalizzazione non risultano soddisfatte.

Quanto sopra in ossequio dei Principi contabili (OIC 24).

## **Materiali**

Le immobilizzazioni materiali acquisite in conseguenza della trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas" in s.r.l. ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C. sono iscritte ai valori di stima indicati dal perito incaricato dal Presidente del Tribunale di Ascoli Piceno. Quelle acquisite a titolo oneroso dalla S.r.l. risultante dalla trasformazione citata sono iscritte al costo di acquisto. Tutte le immobilizzazioni sono rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e sconti cassa di ammontare rilevante.

In applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, la nuova versione dell'OIC 16 ha meglio precisato che le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà. In ogni caso, il principio afferma che se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici e che comunque nell'effettuare tale analisi occorre analizzare tutte le clausole contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente.

Più in dettaglio, per quanto concerne gli *impianti di distribuzione e riduzione* ed i *misuratori* acquisiti in sede di trasformazione/conferimento si è avuto riguardo alla vita utile tecnica delle infrastrutture, che il perito ha desunto dalla tabella allegata alla deliberazione n. 122/02 dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas (50 anni la vita utile delle condotte e derivazioni, 25 anni quella dei misuratori e 20 anni quella degli impianti di riduzione) ed al coefficiente di vetustà che lo stimatore stesso ha attribuito a ciascun cespite.

Per quanto concerne, le medesime immobilizzazioni acquisite in epoca successiva alla trasformazione, i coefficienti di ammortamento sono stati determinati facendo riferimento alla *vita utile regolatoria* stabilita nelle delibere tempo per tempo emanate dall'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Sono, quindi, state adottate le seguenti aliquote:

- fabbricati civili: 3%
- condotte: 2%
- derivazioni 2,5%;
- contatori e misuratori: 4%
- correttori: 5,33%

Per quanto concerne, invece, le altre categorie di cespiti, sono state applicate le seguenti aliquote:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture, motoveicoli e simili: 25%
- beni gratuitamente devolvibili: aliquota rapportata alla durata residua del contratto di concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo corrispondente al valore nominale, Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

### **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato per la valutazione del propano e il metodo FIFO per gli altri beni.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali al 31 dicembre 2019 non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31, evitando in modo accurato la costituzione di fondi per rischi privi di giustificazione economica

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2010, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

### **Costi e Ricavi**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

### **Garanzie, impegni e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Secondo quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9, del Codice civile ed ai paragrafi 124 e 125 dell'OIC 12, nella presente nota integrativa sarà indicato l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. L'importo degli impegni è pari al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Le garanzie comprendono le garanzie prestate dalla società sia per obbligazioni proprie che altrui, così come comprendono sia garanzie reali che personali. Nella presente nota integrativa è indicato l'importo della garanzia prestata. Parimenti viene data indicazione anche del debito garantito, se inferiore alla garanzia prestata.

### **Altre informazioni**

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

## Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Immobilizzazioni**

#### Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	13.076.916	31.232.411	-	44.309.327
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	9.694.578	10.404.016		20.098.594
<b>Valore di bilancio</b>	3.382.337	20.828.395	366	24.211.098
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	160.183	2.340.079	-	2.500.262
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	(182.000)	-	-	(182.000)
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	140.503	-	140.503
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	620.084	879.269		1.499.353
<b>Altre variazioni</b>	-	(2)	-	-
<b>Totale variazioni</b>	(641.901)	1.320.307	-	678.406
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Costo</b>	12.941.098	33.276.277	-	46.217.375
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	10.200.663	11.127.574		21.328.237
<b>Valore di bilancio</b>	2.740.436	22.148.702	366	24.889.504

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le variazioni nelle consistenze delle immobilizzazioni immateriali sono di seguito dettagliate:

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	90.808	-	52.889	114.000	12.257.384	492.000	69.835	13.076.916
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	90.808	-	47.693	114.000	9.397.328	-	44.749	9.694.578

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	-	5.196	-	2.860.056	492.000	25.086	3.382.337
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	-	150.000	8.350	-	-	-	1.833	160.183
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	310.000	-	-	-	(492.000)	-	(182.000)
Ammortamento dell'esercizio	-	-	3.058	-	612.869	-	4.158	620.084
<b>Totale variazioni</b>	-	460.000	5.292	-	(612.869)	(492.000)	(2.325)	(641.901)
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	90.808	460.000	61.239	-	12.257.384	-	71.667	12.941.098
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.808	-	50.751	-	10.010.197	-	48.907	10.200.663
Valore di bilancio	-	460.000	10.488	-	2.247.187	-	22.761	2.740.436

Riguardo alle voci "Immobilizzazioni immateriali in corso" e "Costi di sviluppo" si rinvia a quanto riferito nei paragrafi *Criteri di valutazione applicati*, alla voce *Immobilizzazioni immateriali*, e *Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile*, alla voce *Correzioni di errori*.

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	1.866.480	25.112.210	3.748.499	505.223	31.232.411
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	283.043	7.386.594	2.463.337	271.042	10.404.016
Valore di bilancio	1.583.437	17.725.616	1.285.162	234.181	20.828.395
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	2.199.810	117.491	22.779	2.340.079
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	75.024	53.383	12.097	140.503
Ammortamento dell'esercizio	29.483	660.837	168.553	20.395	879.269
Altre variazioni	-	-	-	(2)	(2)
<b>Totale variazioni</b>	(29.483)	1.463.949	(104.445)	(9.715)	1.320.307
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.866.479	27.183.296	3.755.670	470.830	33.276.277
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	312.526	7.993.732	2.574.954	246.363	11.127.574
Valore di bilancio	1.553.954	19.189.565	1.180.717	224.466	22.148.702

La voce "*Terreni e Fabbricati*" si riferisce all'immobile in Via Piceno Aprutina ove è stabilita la sede legale della società, in parte locato a Ascoli Servizi Comunali e Piceno Gas Vendita srl.

Il valore di bilancio di Euro 1.612.920 comprende la quota del terreno pari a Euro 356.834.

Gli incrementi delle immobilizzazioni registratisi nell'esercizio si riferiscono in gran parte all'acquisizione delle reti e degli impianti trasferiti dal Consorzio per la gestione del servizio gas metano nella Valle dell'Aso al Raggruppamento Temporaneo di Imprese "Ascoli Reti Gas S.r.l. - Sato S.r.l." in uno con la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nei comuni aderenti al citato Consorzio. Il beni trasferiti con contratto stipulato in data 18/12/2019 per rogito del Notaio Nazzareno Cappelli, sono stati iscritti nell'attivo della società per l'80% del prezzo di trasferimento in proporzione alla quota di partecipazione della società nel RTI. I beni trasferiti sono i seguenti:

- Reti di media e bassa pressione (voce: impianti e macchinari)	euro 2.066.896
- Cabine (voce: attrezzature ind.li e commerciali)	euro 45.516
- Contatori (voce: attrezzature ind.li e commerciali)	euro 21.803

Gli altri incrementi della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono principalmente al rifacimento degli impianti di bassa pressione di S. Pietro Castello, Via Macerata, Via E. Mari, Via Ancona, Via F. Filzi, Via Mecco del Sacco, Via Balducci, Rua P. D'Ascoli, Rua dei Carboneschi e al rifacimento degli impianti di media pressione di S. Pietro Castello.

Le altre variazioni della voce "*Impianti e macchinari*" si riferiscono principalmente alla conseguente dismissione per sostituzione delle reti di bassa pressione.

Gli altri incrementi della voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono all'installazione di contatori per Euro 29.658,00, di correttori per Euro 1.275,00 e nonché all'acquisizione di attrezzature per Euro 1.470,00.

Le altre variazioni di "*Attrezzature industriali e commerciali*" si riferiscono principalmente alla dismissione dell'impianto di protezione catodica orizzontale in località Venagrande e ai contatori e correttori rimossi.

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato per la quota di ammortamento dell'esercizio.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	366	366	366
Totale crediti immobilizzati	366	366	366

I "*crediti immobilizzati verso Altri*" al 31/12/2019, sono costituiti da Depositi cauzionali per Euro 366,00.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

## **Attivo circolante**

### Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	38.274	4.891	43.165
Totale rimanenze	38.274	4.891	43.165

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da:

- Contatori per Euro 24.253,62;

- Propano per Euro 5.447,45
- Odorizzanti per Euro 8.988,82;
- Cabine di riduzione per Euro 4.475,00.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.754.498	288.004	2.042.502	2.042.502
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	204.163	333.013	537.176	537.176
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	439.847	26.235	466.082	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.000.693	2.120.720	3.121.413	3.121.413
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.399.201</b>	<b>2.767.972</b>	<b>6.167.173</b>	<b>5.701.091</b>

I "*crediti verso clienti*" si riferiscono ai crediti commerciali al netto del fondo per rischi su crediti pari a Euro 31.458,84.

I "*crediti tributari*" si riferiscono principalmente ai crediti verso l'Erario al 31/12/2019 per:

- Credito d'imposta per progetto di ricerca e sviluppo per Euro 219.833,00;
- Credito per Ires per Euro 268.416,24;
- Credito per Irap per Euro 47.141,50

I "*crediti per imposte anticipate*", pari a Euro 466.081,78 sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I "*crediti verso altri*", al 31/12/2019, pari a Euro 3.121.413 sono così costituiti:

- Crediti per cauzioni per Euro 10.799,84;
- Crediti p/riduzione L.488/98 per Euro 1.001,89;
- Crediti p/bonus gas per Euro 41.579,14;
- Crediti p/saldi di perequazione c/CCSE per Euro 175.223,57;
- Crediti v/cassa conguaglio per Euro 191.116,90;
- Crediti v/fornitori per Euro 2.701.691,92. Tale credito si riferisce principalmente al pagamento anticipato rispetto al ricevimento della fattura delle reti e degli impianti trasferiti da parte del Consorzio Valle dell'Aso dei quali si è riferito in precedenza. In corrispondenza nel passivo risulta iscritto debito di pari importo per la fattura ancora da ricevere alla chiusura dell'esercizio.

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo rappresenta la sottoscrizione del prestito obbligazionario Ubi Banca spa IT0005336489 al tasso fisso del 1% con scadenza 29/06/2021. Le cedole sono semestrali.

### Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.612.599	(2.032.987)	4.579.612
Denaro e altri valori in cassa	1.380	2.733	4.113
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.613.979</b>	<b>(2.030.254)</b>	<b>4.583.725</b>

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La voce Ratei attivi pari a Euro 36.084,66 è relativa a:

- interessi attivi per Euro 35.746,66;
- altri risarcimenti danni per Euro 338,00;

La voce Risconti attivi pari a Euro 23.510,75 è relativa a:

- canoni di concessione amministrativa per Euro 1.229,02;
- assicurazioni per Euro 19.593,61;
- erogazioni liberali per Euro 2.424,66;
- oneri quote allacci per Euro 256,52;
- altri servizi deducibili per Euro 6,94.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	35.746	338	36.084
<b>Risconti attivi</b>	38.085	(14.574)	23.511
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	73.832	(14.236)	59.595

## Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le tabelle successive evidenziano le singole componenti del Patrimonio netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.659.841	-	-	-	-		15.659.841
Riserva legale	1.240.145	-	-	43.221	-		1.283.366
Altre riserve							
Riserva straordinaria	5.331.576	-	-	-	78.794		5.252.782
Varie altre riserve	278.497	-	-	-	-		278.496
Totale altre riserve	5.610.073	-	-	-	78.794		5.531.281
Utile (perdita) dell'esercizio	864.427	821.206	(43.221)	-	-	283.398	283.398
Totale patrimonio netto	23.374.486	821.206	(43.221)	43.221	78.794	283.398	22.757.886

La *riserva legale* è aumentata di euro 43.221,00 a seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 12.09.2019.

La *riserva straordinaria* risulta diminuita di euro 78.794,00 a seguito della parziale distribuzione prevista dalla delibera del 12.09.2019.

Alla voce "*Varie altre riserve*" è iscritta la "*Riserva da trasformazione ex art. 115 D. Lgs. 267/2000*". Essa rappresenta la contropartita dell'iscrizione dei maggiori valori (plusvalenze sulle immobilizzazioni materiali ed avviamento) risultanti dalla perizia revisionata dal Consiglio di Amministrazione - ex art. 115, c. 3, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. ed art. 2343, c. 1, C.C., rispetto a quelli indicati in sede trasformazione dell'azienda speciale "Piceno Gas", confluiti a capitale sociale della società a responsabilità limitata risultante dalla trasformazione.

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per altre ragioni
Capitale	15.659.841	B	-
Riserva legale	1.283.366	A, B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	5.252.782	A, B, C	96.747
Varie altre riserve	278.496	A,B,C	4.000.000
Totale altre riserve	5.531.281		4.096.747

	Importo	Origine / natura	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per altre ragioni
<b>Totale</b>	22.474.485		4.096.747

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che, per effetto della presunzione posta dall'art. 47, comma 1, secondo periodo, del Tuir la distribuzione delle riserve di trasformazione in luogo dell'utile d'esercizio o di riserve di utili, deve essere riqualficata, agli effetti fiscali, in distribuzione di utili. Pertanto, la predetta distribuzione di riserve effettuata nell'esercizio e in quelli precedenti, limitatamente all'importo delle riserve di utili iscritte in bilancio deve considerarsi ai fini fiscali come non avvenuta e, in corrispondenza, le riserve di utili come distribuite.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione:

Riserva da trasformazione ex art. 115 D.lgs. 267/2000 pari a Euro 278.498.

## Fondi per rischi e oneri

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	201.311	-	201.311
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	-	15.000	15.000
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	4.800	1.148	5.948
<b>Totale variazioni</b>	(4.800)	13.852	9.052
<b>Valore di fine esercizio</b>	196.511	13.852	210.364

Tra i fondi per imposte sono iscritte le passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa. Nel corso dell'esercizio le variazioni riguardano il decremento del fondo imposte differite per dividendi relativi a esercizi precedenti riscossi nel presente esercizio.

Tra gli altri fondi risultano iscritte le variazioni relative all'accantonamento e all'utilizzo parziale del fondo appostato per la realizzazione di eventi di natura sociale, ricreativa, turistica, ecc. a favore dei dipendenti.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	128.163
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	21.090
<b>Totale variazioni</b>	21.090
<b>Valore di fine esercizio</b>	149.252

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

## Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.759.942	(415.320)	3.344.622	421.731	2.922.891	1.169.527
Acconti	24.786	(24.770)	16	16	-	-
Debiti verso fornitori	1.980.993	2.436.547	4.417.540	4.417.540	-	-
Debiti verso controllanti	1.901.350	2.920	1.904.270	1.904.270	-	-
Debiti tributari	174.643	(140.225)	34.418	34.418	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.533	17.280	37.813	37.813	-	-
Altri debiti	1.244.712	119.257	1.363.969	1.363.969	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>9.106.959</b>	<b>1.995.689</b>	<b>11.102.648</b>	<b>8.179.757</b>	<b>2.922.891</b>	<b>1.169.527</b>

La voce "*Debiti verso banche*" accoglie:

- il residuo debito pari a Euro 1.911.547,88 del mutuo chirografario n. 6028561 con ammortamento differito a medio e lungo termine stipulato con la Banca Intesa San Paolo S.p.A. di Ascoli Piceno per la somma originaria di Euro 4.000.000,00 per la durata di anni 18 per finanziare acquisto di reti, acquisto sede, manutenzioni straordinarie di reti, acquisizione di servizi di distribuzione di impianti. Nel corso del 2010 è iniziata la restituzione della somma mutuata mediante pagamento di n. 36 rate semestrali posticipate.

- il residuo debito pari a Euro 1.433.074,81 del mutuo ipotecario n. 01120383 stipulato in data 15.09.2016 con la Ubi Banca spa per la somma di Euro 2.000.000,00 della durata di anni 10 finalizzato al pagamento del debito verso il Comune di Ascoli Piceno contratto per l'acquisto delle reti. Il mutuo, entrato in ammortamento nel corrente esercizio, è garantito da ipoteca, pari a Euro 4.000.000,00, su porzioni del complesso immobiliare situato in Ascoli Piceno Fraz. Marino del Tronto descritte al catasto dei Fabbricati al foglio 80, particella 670 sub 4, 12, 15, 16, 17,18, 25, 33.

La voce "*Debiti verso fornitori*", è al netto delle note credito da ricevere e comprende la fattura da ricevere alla chiusura dell'esercizio da parte del Consorzio Valle dell'Aso della quale si è riferito alla voce "*crediti iscritti nell'attivo circolante*".

Tra i "*Debiti verso imprese controllanti*" sono iscritti debiti verso il Comune di Ascoli Piceno per:

- utenze per Euro 500,00
- altri servizi per Euro 3.770,00
- dividendi per Euro 1.900.000,00.

La voce "*Debiti tributari*" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). In tale voce sono iscritti:

- Debiti verso l'Erario per ritenute operate al personale dipendente per Euro 26.907,45;
- Debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva TFR pari a Euro 390,82;
- Debiti verso l'Erario per Iva pari a Euro 5.868,29;
- Debiti verso l'Erario per ritenute operate a lavoratori autonomi pari a Euro 1.251,72;

La voce "*Altri debiti*" è così costituita:

- Amministratori c/compensi per Euro 2.138,00
- Debiti v/clienti per Euro 96.022,98
- Debiti p/cauzioni per Euro 65.382,55
- Dipendenti c/retribuzioni per Euro 22.808,39
- Dipendenti c/ferie da liquidare per Euro 55.812,23
- Debiti v/fondi pensione per Euro 6.616,13
- Debiti diversi per Euro 3.614,86
- Debiti v/comune di Venarotta per Euro 15.102,28
- Debiti p/assistenza sanitaria per Euro 2.116,67
- Fondo intervento riparaz.post terremoto Arquata del Tronto per Euro 673.000,00

- Fondo intervento riparaz.post terremoto Accumoli per Euro 17.000,00
- Debito V/Sato post sisma per Euro 16.000,00
- Debiti v/Csea per Euro 388.354,44.

## Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	9.422	(1.863)	7.559
<b>Risconti passivi</b>	2.016.042	(589)	2.015.453
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	2.025.465	(2.452)	2.023.012

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi hanno durata superiore a cinque anni.

I Ratei passivi pari ad euro 7.559,29 si riferiscono a

- assicurazioni per Euro 52,81
- energia elettrica per Euro 165,78
- ricerca formazione e addestramento per Euro 183,11
- vettoriamiento per Euro 22,90
- Interessi passivi su mutui per Euro 7.133,18.

I Risconti passivi pari e ad euro 2.015.453,16 sono suddivisi in:

- Contributi Posa contatori per euro 168.373,77;
- Contributi allacci per euro 1.672.475,85;
- Fitti attivi per euro 4.061,30;
- Contributi c/capitale per attività di ricerca e sviluppo per euro 170.542,24. Il risconto passivo dei contributi in c/capitale concessi per l'attività di ricerca e sviluppo si riferisce alla quota parte dei contributi ottenuti corrispondente alla spese capitalizzate in quanto riferite all'applicazione dei risultati del progetto di ricerca (costi di sviluppo). Detti contributi sono stati rilevati a conto economico tra gli altri ricavi e proventi e rinviati agli esercizi successivi con la tecnica dei risconti passivi. Essi saranno di nuovo girati a conto economico a partire dall'esercizio in cui l'impianto oggetto del progetto di ricerca entrerà in funzione in quote corrispondenti all'ammortamento dell'impianto stesso.

## Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
  - allocazione dei costi in base alla relativa natura;
  - necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.
- A seguito dell'eliminazione dell'area straordinaria nel nuovo schema previsto dall'art. 2425 del codice civile (modificato dal DLgs. 139/2015), i corrispondenti proventi e oneri relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2019 sono stati allocati alle altre voci di Conto economico, sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 12.

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

In riferimento alla perequazione della Cassa Conguaglio, le scritture di assestamento sono state effettuate sulla base della stima effettuata dallo Studio Si-Mir.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. Le imposte correnti sono sostanzialmente formate dalle imposte calcolate sull'imponibile della società.

Di seguito si evidenziano le imposte rilevate e le variazioni rispetto a quelle dell'esercizio precedente:

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Differenza
<b>Imposte correnti:</b>	<b>174.087</b>	<b>487.628</b>	<b>-313.541</b>
IRES	42.435	89.965	-47.530
IRAP	131.652	397.663	-266.011
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>-31.035</b>	<b>-39.509</b>	<b>8.474</b>
IRES	-4.800	-6.360	1.560
IRAP	-26.235	-33.149	6.914
<b>Totali</b>	<b>143.052</b>	<b>448.119</b>	<b>305.067</b>

### **Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti**

La fiscalità differita ad inizio esercizio viene espressa dal fondo imposte alimentatosi per Euro 201.311 negli esercizi precedenti. Le variazioni dell'esercizio derivano dai dividendi riscossi relativi agli anni precedenti.

Di seguito si espongono le movimentazioni del fondo:

Fondo imposte differite inizio esercizio	Euro	201.311
Utilizzo per incasso dividendi	Euro	-4.800
Fondo imposte differite fine esercizio	Euro	196.511

Gli accantonamenti al fondo imposte differite si riferiscono agli ammortamenti dell'avviamento effettuati extracontabilmente negli esercizi precedenti sulla base della quota deducibile fiscalmente eccedente quella civile.

Le imposte anticipate iscritte alla data di inizio esercizio ammontavano ad Euro 439.846,66. Esse si sono generate per effetto della rilevazione di ammortamenti civili superiori a quelli determinati fiscalmente dall'art. 2 del D.L. 17.10.2005 n. 211.

Le imposte anticipate a carico dell'esercizio derivano da ammortamenti civili effettuati per Euro 109.312,98 in misura superiore a quelli calcolati applicando le aliquote fiscali. Esse sono state rilevate in Euro 26.235,12 in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nel prospetto che segue si espongono le movimentazioni del credito per imposte anticipate:

Crediti imposte anticipate inizio esercizio	Euro	439.846
Incremento dell'esercizio	Euro	<u>26.235</u>
Crediti imposte anticipate fine esercizio	Euro	466.081

## Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

### Dati sull'occupazione

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	6
Operai	2

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	37.361	47.840

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente punto della Nota Integrativa non è pertinente poiché il capitale non è suddiviso in azioni.

### Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni alle garanzie personali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per quanto concerne le garanzie reali concesse si rinvia a quanto riferito in ordine all'ipoteca iscritta sui beni della società a garanzia del mutuo concesso da Ubi Banca spa.

#### Fidejussioni concesse da terzi a garanzia delle obbligazioni della società

ISTITUTO BANCARIO/ASSICURATIVO	DESCRIZIONE FIDEIUSSIONE	IMPORTO GARANTITO
	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO VALLE DELL'ASO IN RTI CON SATO SRL PER I COMUNI DI MONTALTO	

ELBA ASSICURAZIONI S.p.A	DELLE MARCHE, ORTEZZANO, MONTE VIDON COMBATTE, MONTEPARO E MONTERINALDO	€ 2.214.444,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS COMUNE ROCCAFLUVIONE IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTR. GAS COMUNE ARQUATA DEL TRONTO IN RTI CON SATO SRL	€ 12.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS METANO COMUNE VENAROTTA IN RTI CON SATO SRL	€ 18.000,00
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE	GARANZIA PER CORRETTA ESECUZIONE LAVORI SU STRADE COMUNALI DI ASCOLI PICENO	€ 70.000,00
FINWORLD S.p.A	GARANZIA FIDEIUSSORIA GESTIONE SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS METANO ACCUMOLI IN RTI CON SATO SRL	€ 84.457,28
BANCAINTESA ASCOLI PICENO	FIDEIUSSIONE BANCARIA A GARANZIA GESTIONE SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS GPL COMUNE MONTEGALLO	€ 50.000,00

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate sono irrilevanti.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per problemi di varia natura legati prevalentemente all'accantonamento della stima di perequazione previsti per l'anno 2019, per l'approvazione del presente bilancio non è stato sufficiente il ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Emergenza epidemiologica Covid-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di distribuzione di gas naturale non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Nel periodo di sospensione la società non ha attivato "ammortizzatori sociali".

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile" per gli impiegati;

- organizzazione dell'attività degli operai in squadre separate per ridurre i contatti.

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori ha, inoltre, provveduto a porre in essere i seguenti investimenti:

- acquisto di materiali per la sanificazione e la sicurezza dei dipendenti (mascherine, guanti, igienizzanti);

- sanificazione degli uffici della sede.

Si sottolinea come l'emergenza sanitaria in corso rappresenti "un fatto successivo che non evidenzia condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio" al 31.12.2019, essendosi verificata a partire dalla metà di gennaio 2020 ed essendo tutti i conseguenti provvedimenti intervenuti nell'anno 2020.

La pandemia, quindi, costituisce un fatto successivo che non deve essere recepito nei valori del bilancio alla data del 31.12.2019, e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

La nuova formulazione dell'art. 1, commi 125-129, della Legge n.124/2017, successivamente integrato dal decreto legge "sicurezza" n. 113/2018 e dal decreto legge "semplificazioni" n. 135/2018, ha introdotto, a partire dal bilancio dell'esercizio 2018, una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza delle erogazioni ricevute a carico di soggetti che intrattengono rapporti economici con "pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dai soggetti di cui all'art. 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33".

Ciò posto, la società ha analizzato la propria situazione e ha ritenuto di esporre nel presente paragrafo quanto ricevuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 dai soggetti indicati nella tabella seguente.

Descrizione	Tipologia	Soggetto erogante	Importo
Certificati bianchi	Risparmio energetico	GME	125.946

### Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese per attività di ricerca e sviluppo ammontanti a Euro 573.000.

A fronte di tali spese la Legge di Stabilità 2015 ha riconosciuto un contributo sotto forma di credito d'imposta commisurato al 50% dell'incremento di dette spese rispetto alla media di quelle sostenute nel triennio 2012 - 2014. Pertanto:

Spese sostenute nell'esercizio	Euro 573.000
Media delle spese sostenute nel triennio 2012 - 2014	Euro 133.333
Incremento	Euro 439.667
Credito d'imposta	Euro 219.833

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio nel seguente modo:

<b>Utile d'esercizio al 31.12.2019</b>	<b>283.398</b>
5% a Riserva legale	14.170
Dividendo	269.228

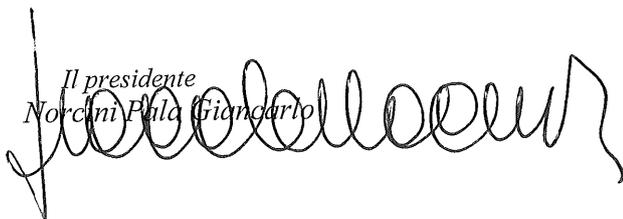
## **Nota integrativa, parte finale**

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

*Il presidente  
Norcini Pila (Giancarlo)*  


## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

*Il sottoscritto dott. Paolo Nigrotti, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme al documento depositato presso la società.*

Signori soci,

#### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. C.c. sia quelle previste dall'art. 2477 c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Il Collegio espone preliminarmente che con il DL 17.3.2020 n. 18 (c.d. "Cura Italia"), pubblicato sulla G.U. 17.3.2020 n. 70 ed entrato in vigore il giorno stesso, recante misure urgenti per imprese, lavoratori e famiglie a causa dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (COVID-19), sono stati:

- prorogati i termini entro i quali è possibile approvare il bilancio d'esercizio 2019;
- adottati alcuni accorgimenti tesi a facilitare il concreto svolgimento delle assemblee, a prescindere dall'argomento posto all'ordine del giorno;

Inoltre, la diffusione del Coronavirus produce effetti rilevanti anche ai fini della predisposizione, dei bilanci relativi all'esercizio 2019.

Le principali problematiche conseguenti a tale grave situazione contingente mondiale attengono, in particolare:

- ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio;
- all'informativa da fornire nella Nota integrativa;
- alla continuità aziendale.

La società ASCOLI RETI GAS s.r.l. unipersonale ha utilizzato il maggior termine previsto dalla normativa ed ha predisposto il bilancio nei termini di legge .

**A)**

**Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. del 27 gennaio 2010, n. 39**

#### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio di esercizio della società ASCOLI RETI GAS S.r.l. unipersonale redatto in forma abbreviata, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2019, dal conto economico e dalla nota integrativa.

La società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il rendiconto finanziario atteso che per le società che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis codice civile, la redazione di documento è facoltativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società ASCOLI RETI GAS S.r.l. unipersonale. al 31/12/2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Revisore in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno agli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio stesso rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**B)**

#### **Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di Revisione e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, nel rispetto di quanto prescrive l'art. 2423 c.c. e secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 c.c.. Per quanto a nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile, i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, come anche emerge evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 283.398

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

## **Osservazioni in merito all'attuale emergenza Sanitaria e profili di continuità aziendale**

Il Coronavirus si è diffuso, nel nostro Paese, a partire dal mese di febbraio 2020 e, quindi, con riferimento ai soggetti con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2019.

Facendo applicazione delle indicazioni contenute nell'art. 2427 co. 1 n. 22-quater c.c. e nei principi contabili nazionali (in particolare nel documento OIC 29), l'emergenza epidemiologica non rientra tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori (delle attività e passività) di bilancio, in quanto è sorta dopo la data di bilancio ed è, quindi, di competenza dell'esercizio 2020, ma, in considerazione della sua rilevanza, rientra tra i fatti successivi che devono essere illustrati dall'organo amministrativo in Nota integrativa.

L'epidemia è, infatti, assimilabile ad una calamità naturale avvenuta nell'esercizio successivo a quello cui si riferisce il bilancio.

L'assoluta rilevanza dell'attuale emergenza sanitaria rende necessario che ne venga data opportuna informativa, con riferimento al bilancio chiuso al 31.12.2019.

La società, nel Consiglio di Amministrazione del 27 agosto 2020 che ha approvato, il progetto di bilancio, ha fornito ampie informative sull'evoluzione prevedibile della gestione.

In merito alla Continuità aziendale il Collegio osserva quanto segue oltre quanto già riferito nel paragrafo A): l'emergenza Coronavirus potrebbe far venire meno il presupposto della continuità aziendale o going concern (art. 2423-bis co. 1 n. 1 c.c.), cioè la capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso

economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sulla base di quanto riferito dagli amministratori, sulla base degli strumenti di pianificazione e programmazione della società quali budget e piani industriali, oltre che da situazioni di periodo aggiornate, non emergono allo stato criticità tali da mettere in dubbio la normale continuità aziendale.

Il Collegio ritiene comunque che l'organo amministrativo debba tenere monitorata costantemente la gestione valutando l'ampio spettro dei fattori connessi al momento contingente avverso, adottando tutti gli opportuni provvedimenti e riferendo, tempestivamente, se del caso, anche all'assemblea.

### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

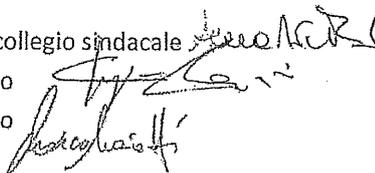
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori in nota integrativa.

Ascoli Piceno, 12 settembre 2020

- Anna Rita Forti
- Giorgio Mariani
- Marco Mariotti

Presidente del collegio sindacale  
Sindaco effettivo  
Sindaco effettivo



**MIRKO SPERANDIO**  
DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE LEGALE

---

**Ascoli Reti Gas S.r.l.**  
*Società unipersonale*

BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2019

Relazione del revisore indipendente  
ai sensi dell'art. 14 c. 10 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164

**Ascoli Piceno (AP)**

**Relazione del revisore indipendente  
ai sensi dell'art. 14 c. 10 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164**

Al Socio della  
ASCOLI RETI GAS S.R.L. Unipersonale

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1 c.c., della ASCOLI RETI GAS S.R.L. Unipersonale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

**Richiamo di Informativa**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli Amministratori, nella nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, indicano che gli eventi successivi alla chiusura dello stesso, derivanti dall'emergenza epidemiologica del COVID-19, non hanno avuto significativi impatti per la Società. L'attività non ha subito alcuna sospensione a seguito dei provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e non è stato necessario attivare "ammortizzatori sociali".

La società, tuttavia, ha provveduto ad attuare le misure richieste dalle autorità al fine di garantire la sicurezza del personale e dei luoghi di lavoro.



Gli Amministratori, sulla base delle analisi svolte, ritengono che la pandemia in atto costituisca un fatto successivo che non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione e che sia corretto redigere il bilancio al 31.12.2019 nel presupposto della continuità aziendale.  
Il mio giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

**Altri aspetti**

La presente relazione è emessa esclusivamente ai sensi dell'art. 14 c. 10 del D. Lgs. 23 maggio 2000 n. 164, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale ex art. 2477 del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dallo scrivente.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



**MIRKO SPERANDIO**  
DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE LEGALE

---

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.  
In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Ascoli Piceno, 12 settembre 2020

Mirko Sperandio

